

Le ceneri dei tifosi olandesi sparse sui campi di calcio

Il parlamento olandese ha approvato una legge che consente ai tifosi di calcio, che scelgono di farsi cremare, di far spargere le loro ceneri sul campo di calcio della squadra del cuore. La nuova norma, votata all'unanimità, dice che i familiari possono spargere le ceneri del congiunto in «luoghi che abbiano avuto un particolare significato per il defunto». Non più solo mari e montagne quindi, ma anche campi di calcio, di basket, piscine. La legge entrerà in vigore nel '98: sono migliaia i tifosi olandesi defunti che avevano chiesto come ultimo desiderio quello oggi legalizzato.



Angelopoulos eroina greca del 2004 «Giochi esemplari»

«Ho fatto il mio dovere come greca e offerto quello che potevo alla mia patria. Sono molto fiera di ciò che abbiamo fatto ma organizzare è tutta un'altra cosa. E poi c'è tempo per decidere il futuro». Lo ha detto, in una trasmissione radiofonica greca, Gianna Angelopoulos Daskalaki, artefice della vittoria di Atene per l'assegnazione delle Olimpiadi 2004, lasciando così il dubbio sulla prosecuzione della sua azione alla testa del comitato organizzatore dei Giochi. Il governo greco esaminerà nei prossimi giorni tutti gli aspetti dell'Olimpiade del 2004 e prenderà decisioni per una «organizzazione esemplare dei Giochi».

Fittipaldi spiega l'incidente aereo «Un'arancia killer»

Verrà operato oggi a Miami il pilota brasiliano Emerson Fittipaldi, precipitato domenica scorsa col suo aereo ultraleggero presso la fazienda di famiglia nelle campagne di San Paolo. L'ospedale è lo stesso in cui era stato operato alla cervicale in seguito al grave incidente dell'agosto '96 in formula Indy. Sembra che un'arancia rimasta incastrata, al momento del decollo, nel timone di coda dell'ultraleggero possa essere la causa della caduta. Fittipaldi, accompagnato dal figlio di sei anni Luca, aveva in effetti sorvolato la piscina della "fazienda" bersagliando dall'alto per scherzo con delle arance la moglie che stava facendo il bagno.



Il calcio cingalese ko con le Maldive poi la butta in rissa

La prima semifinale del torneo della federazione dell'Asia del sud, disputata a Katmandu, Nepal, tra Maldive e Sri Lanka si è trasformata in una violenta rissa che ha richiesto l'intervento della polizia. I giocatori dello Sri Lanka, furiosi per essere stati sorprendentemente battuti per 2-1, si sono scagliati sugli avversari colpendoli con calci e pugni e altrettanto hanno fatto i loro tifosi sulle tribune e mettendo in fuga i sostenitori dei cingalesi. Già durante l'incontro l'arbitro era dovuto intervenire per frenare la violenza dei giocatori dello Sri Lanka che sulla carta erano i favoriti.

Gli azzurri bloccati dai georgiani. Traversa di Zola, poi un primo tempo d'attesa. Inutile assalto nella ripresa

Italia, pareggio di paura Il mondiale si allontana

TBLISI. La paura maldiniana fa un punto e per l'Italia il mondiale si allontana. Il pareggio in casa dei georgiani vale quanto una sconfitta: per come si sono messe le cose nel giro di qualificazione mondiale, per come è maturato. Un'Italia timorosa e impacciata nel primo tempo, più decisa nella ripresa, quando i georgiani sono crollati (molti di loro hanno dovuto fare i conti con i crampi). Tardivi gli inserimenti di Baggio e Inzaghi, forse inutile quello di Casiraghi al posto di Vieri. Cesare Maldini a caldo non ha gradito le prime critiche. «Non è vero che abbiamo sprecato un tempo, non sempre si può attaccare, in campo ci sono gli avversari». Già, ma per sbarcare in Francia ieri l'Italia non aveva scelta: doveva attaccare dal primo minuto. Non l'ha fatto e quando gli azzurri sono partiti alla carica, oramai era troppo tardi.

Le scelte del ct. Come avevamo previsto, Maldini ha schierato Vieri e non Casiraghi, Lombardo e non Conte, Nesta e non Panucci. Nell'ultimo allenamento di ieri mattina il ct sembrava però ancora dubbioso. Il velo sulla formazione è caduto mezz'ora prima della gara, quando hanno iniziato il riscaldamento gli undici titolari. Zola e un tempo sprecato. L'Italia parte a tavoletta. Dopo appena venti secondi Zola colpisce la traversa: da Maldini a Vieri a Zola, tutto di prima: controllo e tiro al volo di sinistro del sardo, incrocio pieno. Italia ancora pericolosa al 5': cross di Di Livio, torre di Vieri per Zola, pallone vagante in area e Maldini in ritardo di un soffio. Italia con il 4-4-2, ma Italia imbaltata. Marcature fisse di Dino Baggio su Ketsbaja e Di Livio su Kinkladze; morale, centrocampio monco, con Di Matteo in difficoltà nel tentativo di creare gioco. Davanti, troppo isolati Vieri e Zola. Bell'assist di Zola per Baggio, ma Dinone è in ritardo, poi entra in scena la Georgia, che per tutto il resto del primo tempo fa soffrire l'Italia. Tre azioni da ricordare. Al 25' Peruzzi devia in angolo un tiraccio di Archil Arveladze, al 33' allungo di

GEORGIA-ITALIA 0-0

GEORGIA: Togonidze, Shekiladze, Tskhedadze (20' pt Kaladze), Shelia, Chikhradze, Kobiasvili, A.Arveladze (33' st Daraselia), Kavelashvili, Ketsbaja, Kinkladze (20' st Gogichashvili), S.Arveladze.

(12 Chkheidze, 14 Cuchua, 15 Iashvili, 16 Gakhokidze).

ITALIA: Peruzzi, Nesta, Maldini, D.Baggio, Cannavaro, Ferrara, Lombardo (28' st R.Baggio), Di Livio, Vieri (20' st Casiraghi) Di Matteo, Zola (35' set Inzaghi).

(12 Pagliuca, 13 Panucci, 14 Conte, 15 Fuser).

ARBITRO: Pedersen (Nor).

NOTE: Angoli: 4 a 4. Serata calda, terreno in discrete condizioni, spettatori 25 mila. Ammoniti per gioco scorretto Shekiladze, A.Arveladze, Cannavaro, Di Matteo e Di Livio.

Kobiasvili, c'è un fallo su di lui, ma si inserisce Ketsbaja che tira in corsa: pallone fuori. Al 39', su errore di Nesta, Kobiasvili parte alla carica, crosa e Cannavaro insciolava anticipa Shota Arveladze. L'Italia si fa viva solo al 38', quando Vieri non riesce a schiacciare un cross di Di Livio. Georgia ancora pericolosa in chiusura di tempo, quando Peruzzi in uscita anticipa Ketsbaja. Ammonito Di Matteo: era diffidato, quindi sarà squalificato e salterà la gara con l'Inghilterra.

I cambi mancati. Ti aspetti una

LA CLASSIFICA

	P	G	V	P	S	Rf	Rs
INGHILTERRA	18	7	6	0	1	15	2
ITALIA	17	7	5	2	0	11	1
POLONIA	7	6	2	1	3	7	9
GEORGIA	4	6	1	1	4	3	9
MOLDAVIA	0	6	0	0	6	2	17

I RISULTATI DI IERI

Inghilterra-Moldavia 4-0
Georgia-Italia 0-0

LE PROSSIME PARTITE

24-9-97 Moldavia-Georgia
7-10-97 Moldavia-Polonia
11-10-97 Italia-Inghilterra
11-10-97 Georgia-Polonia

mossa di Cesare Maldini, nell'intervallo, al limite anche due: l'inserimento di Roberto Baggio, forse pure quello di Inzaghi. Il ct invece non cambia. Avanti con gli undici iniziali, compreso Ferrara che nel primo tempo ha rimediato una botta. Baggio entrerà solo a diciotto minuti dal termine (al posto di Lombardo), Inzaghi a dieci (uscirà Zola). Venticinque minuti di campo anche per Casiraghi: al posto di Vieri. Cambio, questo, imprevedibile.

L'assalto inutile. Ripresa tutta in attacco, quella degli azzurri. Ma il muro georgiano resiste: per la bravura del portiere Togonidze, abilissimo a respingere una legnata di Dino Baggio all'8', un tiro di Lombardo a botta sicura al 22' (sugli sviluppi di una traversa colpita da Di Livio) e a opporsi alla salsata della disperazione di Inzaghi in chiusura. Anche fortunato, il pur bravo Togonidze, perché quando fa cilecca su sventolata di Dino Baggio, il pallone fa una carambola e supera la traversa. C'è un cartellino giallo anche per Cannavaro, i georgiani sono senza forze, crampi per Ketsbaja e Arveladze, Kipliani consulta più volte l'orologio, Maldini si agita, il pubblico è in piedi, il risultato non cambia. Finisce 0-0, per i georgiani il pareggio vale una vittoria, per gli azzurri vale come una sconfitta.



Dino Baggio in azione contro la Georgia

M. Japaridze/Ap

FRANCIA '98

Inglesi primi nel girone

A Wembley vittoria dell'Inghilterra sulla Moldova per 4-0 (29' Scholes, 46' e 90' Wright, 81' Gascoigne). Negli altri gruppi qualificata la Bulgaria. Gruppo 1: Danimarca-Croazia 3-1 (17' B. Laudrup, 36' M. Laudrup, 41' Molnar, 44' Suker). Classifica: Danimarca 16, Grecia 13, Croazia 12. Gruppo 3: Norvegia-Svizzera 5-0; Ungheria-Azerbaijan 3-1. Classifica: Norvegia 20, Ungheria 11, Finlandia 10. Gruppo 4: Bielorussia-Austria 0-1 (50' Pfeifenberger), Svezia-Lettonia 1-0. Classifica: Austria 22, Scozia 20, Svezia 18. Gruppo 5: Bulgaria-Russia 1-0 (57' Ivanov). Classifica: Bulgaria 18, Russia 14. Gruppo 6: Slovacchia-Jugoslavia 1-1. Classifica: Spagna e Jugoslavia 20, Slovacchia 16. Gruppo 8: Romania-Islanda 4-0; Lituania-Eire 1-2 (17' e 72' Casciarino, 51' Zhukas). Classifica: Romania 27, Eire 17, Lituania 14. Gruppo 9: Albania-Irlanda del Nord 1-0 (69' Haxhi); Germania-Armenia 4-0 (70' e 84' Klinsmann, 86' Haessler, 90' Kirsten). Classifica: Germania 19, Ucraina 17, Portogallo 16.

L'Under 21 dei tre titoli continentali è stata sconfitta (2-0) ed eliminata dalla Georgia

Azzurrini, addio «europeo»

Evapora nella griglia e scrotata cornice dello stadio dei «Metallurgici» di Rustavi, il sogno europeo di una piccola Italia senza grinta. Dopo tre titoli continentali consecutivi firmati da Cesare Maldini, l'Under 21 affidata a Rossano Giampaglia si mette in disparte, fuori dalla fase finale del torneo di categoria: era dal '92 che la nazionale era sulla vetta, ora precipita in caduta libera e senza appelli (mai una eliminazione prima dei quarti). Non sono bastati gli interventi decisivi di Buffon e l'affidabilità della coppia Lucarelli-Bellucci («Ho un attacco formidabile» disse alla vigilia il ct cullandosi le sue giovani promesse), per evitare all'Italia baby di tornare a casa mortificata nell'orgoglio.

Era in Georgia che l'Under 21 doveva disegnare il suo futuro, scegliere e gestire soluzioni diverse, collaudare il motore per la sfida decisiva del 10 ottobre prossimo contro l'Inghilterra. Tutti i calcoli inutili. Il pareggio da evitare come obiettivo minimo per non complicarsi la vita nel girone è diventato alla fine una sconfitta pe-

santissima, inattesa, imbarazzante: 2-0 (0-0) che spegne ogni illusione e alimenta le polemiche intorno alla panchina di Giampaglia che nei sette incontri della sua gestione ha ottenuto una sola vittoria (proprio contro la Georgia, nella gara d'andata per 6-0).

Messo in difficoltà dalle assenze di Morfeo, Totti, Locatelli e Foglio che hanno ridotto l'entusiasmo che aveva preceduto questa trasferta, il ct ha provato la soluzione Lucarelli (nonostante una condizione fisica precaria) consegnando in panchina Ventola, lasciando fuori Innocenti e affidando la gestione del gioco a Tacchinardi. Ma è stata proprio l'incertezza di certe soluzioni tattiche a determinare il tracollo degli azzurrini. Eppure l'inizio dell'incontro non sembrava annunciare cattivi presagi: gli azzurri trovavano buoni meccanismi, geometrie accettabili mettendo in difficoltà la retroguardia georgiana. Poi hanno iniziato a perdere compattezza, sfianandosi davanti all'energia e aggressiva impostazione della Georgia, pronta al riscatto dopo

la brutta figura rimediata all'andata ad Arezzo.

Poche emozioni (una punizione salvata all'incrocio da Buffon) e tante incisioni difensive (un palo Gerosini) non cambiano nulla. Chiodo in un nuovo uomo per le espulsioni di Coco (sommo di boxe con Postukveria) al 70' e di Bachini all'89'. Un finale incolore per dipingere una brutta avventura. E le critiche arrivano immediate: «No si fanno processi a caldo - ha detto il presidente della federazione Luciano Nizzola - ma quello che è successo è inammissibile».

ITALIA: Buffon, Pistone (19' st Pesaresi), Coco, Tacchinardi, Sartor, Grandoni, Bachini, Ambrosini (19' st Goretto), Lucarelli, Fiore, Bellucci (19' st Ventola).

GEORGIA: Gvaramadze, Silagadze, Tskitshvili, Didava, Khujadze, Zirikishvili (19' pt Kebabze), Kiknadze, Aleksidze (39' st Sajaia), Mujiri (31' st Gogoberishvili), Potshkveria, Ashvetia. Arbitro: Beck (Lie) Reti: nel st 13' Kiknadze, 19' Kebabze.

LE PAGELLE

Inzaghi il «tardivo» Di Matteo l'isolato

Peruzzi 6,5: per un portiere sono queste le partite più difficili, ma il numero uno juventino non fa una piega: quando è il suo momento, non si tira indietro.

Nesta 6,5: Maldini lo rimprovera più volte nel primo tempo, ma il rigore del ct ci pare eccessivo. Nella ripresa Nesta spinge molto di più ed è tra i migliori.

Maldini 6: fa il suo. Non ha più gli slanci di un tempo, ma in difesa tiene.

D.Baggio 6: il ct lo usa per controllare gli avversari di maggior talento. A Wembley tallonò Beckam, a Tblisi gli è toccato Ketsbaja. Il georgiano gioca un gran primo tempo, poi scompare. L'esatto contrario di Dinone. Sfida pari. Anche questa.

Cannavaro 5,5: un salvataggio importante, ma anche poca partecipazione al gioco e un fallaccio inutile, che gli costa un'ammunizione.

Ferrara 6: fa il libero vecchia maniera. Dignitoso.

Lombardo 5: d'accordo che Donadoni era un'altra cosa, ma anche lui, un tempo, saltava gli avversari. Corre molto, ma a vuoto. Nella ripresa scoppia. Dal 23' del secondo tempo Roberto Baggio sv: cerca di salvare il salvabile, ma non ci riesce. Di Livio 5,5: non è in forma e si vede. In marcatura su Kinkladze è tagliato fuori dal gioco. Quando l'avversario cala, si ritrova.

Vieri 6: più bravo negli assist che nelle conclusioni. Però tiene sempre su chi vive gli avversari. Dal 20' secondo tempo Casiraghi 5: poco mobile, poco utile.

Di Matteo 5,5: deve recitare da Albertini (squalificato). Il problema è che si trova quasi isolato. Ammonito, era diffidato e quindi salterà gli inglesi.

Zola 6: una traversa. Due assist. Poi si ammalia di solitudine. Dal 35' secondo tempo Inzaghi sv: all'ultimo secondo sfiora il gol. Doveva entrare prima.

SPOGLIATO

Maldini e Nizzola «Bloccati dalla jella»

TBLISI. Macché paura, tutta colpa della paura questo pareggio in Georgia dell'Italia. Lo afferma il ct Cesare Maldini, lo ribadisce il presidente federale Luciano Nizzola. Davanti alle telecamere della Rai, una manciata di secondi dopo la fine della partita, Cesare Maldini è un ct nervoso: «Non abbiamo sprecato il primo tempo, abbiamo fatto il possibile e ricordatevi che in campo ci sono anche gli avversari. Nella ripresa abbiamo giocato una porta. Non posso rimproverare i giocatori. Hanno dato il massimo». Poco dopo, più rilassato, il ct ribadisce il concetto: «Abbiamo cercato in tutti i modi di vincere. Abbiamo giocato ad una porta, la loro. Siamo stati anche sfortunati». Poi, l'ammissione: «Nel primo tempo ci hanno impegnato per lunghe fasi. Ma non abbiamo corso assolutamente pericoli. La gara è cominciata con una traversa presa da Zola e per venti minuti l'abbiamo controllata. Ditemi voi, per quanto tempo loro hanno comandato il gioco? Ora ci giochiamo tutto con l'Inghilterra. Accade anche quattro anni fa con il Portogallo». Poi Maldini fa ammenda sulle sue dichiarazioni della vigilia: «Sulla condizione fisica dei miei era stato pessimista. Nel secondo tempo oggi (ieri, ndr) mi hanno dimostrato invece di stare molto bene: hanno spinto fortissimo». E chiude con la mozione degli affetti: «Ora per la sfida dell'Olimpico con l'Inghilterra chiedo al pubblico di accorrere in massa».

Anche il presidente federale Nizzola batte il tasto della sfortuna: «I giocatori si sono impegnati. Non posso rimproverarli. Ci è mancata solo un po' di fortuna». L'opinione di Roberto Baggio: «Non siamo ancora al massimo della forma. Il problema è che con le squadre di club siamo abituati a vincere dappertutto e allora un pareggio della Nazionale in Georgia sembra una vergogna». Brutte notizie per la Juventus: Ferrara ha un risentimento agli adduttori, potrebbe saltare la gara con la Roma. Dice: «Non credo a scelte sbagliate dell'allenatore o alla paura. La verità è che il calcio italiano soffre sempre con le piccole squadre e poi stasera (ieri, ndr) siamo stati anche sfortunati».

l'Unità

	Tariffe di abbonamento	
	Annuale	Semestrale
Italia	L. 330.000	L. 169.000
7 numeri	L. 290.000	L. 149.000
6 numeri		
Estero	L. 780.000	L. 395.000
7 numeri	L. 685.000	L. 335.000
6 numeri		

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 269274 intestato a SODI.P. «ANGELOPATUZZI» s.p.a. Via Buttrini 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - oppure presso le Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie		
A mod. (mm. 45x30)	Commerciale fiera	L. 560.000 - Sabato e festivi L. 690.000
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	Feriato	L. 2.343.000
	Festivo	L. 6.011.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	Feriato	L. 4.100.000
	Festivo	L. 4.900.000
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.894.000	Manchette di test. 2° fasc. L. 1.781.000	
Redazionali L. 935.000; Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 824.000; Festivi L. 899.000		
A parola: Necrologie L. 8.700; Puntopic L. 11.300; Economici L. 6.200		
Concessionaria per la pubblicità nazionale PUBLIKOMPASS S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosè Carducci, 29 - Tel. 02/864701		

Stampa di Venezia:
Milano: via Giosè Carducci, 29 - Tel. 02/864701 - Torino: corso N. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/4 - Tel. 010/540184 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/75224-8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/25952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/61192-573668 - Roma: via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/4620011 - Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/726111 - Bari: via Amendola, 1665 - Tel. 080/585111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lanola, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Boino, 15/C - Tel. 090/2930855 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/303250

Stampa in fac-simile:
Telematica Centro Italia, Onicella (Ag) - Via Colla Marcegaglia, 8/B
SABO, Bologna - Via del Tappetiere, 1
PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (Mi) - S. Stale del Giovi, 137
STES S.p.A. 95030 Catania - Strada 59, 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
Direttore responsabile Giuseppe Cadorla
Iscrit. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma